

Fede ed editoria Nuova pubblicazione sul frate di Pietrelcina

# Calabrese racconta i sette anni meno noti di San Pio

«Padre Pio, sette anni di mistero a Pietrelcina»: è il titolo dell'ultima fatica letteraria di Donato Calabrese, data alle stampe dalle Paoline Editoriali Libri di Milano. Quest'opera consentirà ai devoti di Padre Pio di conoscere finalmente la fase meno conosciuta, ma più densa di significato, della sua vita sacerdotale e religiosa.

Conterraneo e devoto di Padre Pio, avendolo incontrato più volte da giovane, l'autore ha preso in considerazione l'itinerario storico, spirituale e mistico percorso, dal giovane Frate cappuccino, nella sua città natale. Un periodo molto lungo, dal 1909 al 1916,

all'incirca sette anni, durante il quale Padre Pio si vide costretto suo malgrado a vivere lontano dalla fraternità cappuccina, a causa della misteriosa malattia che lo teneva inchiodato nel suo borgo natale, non consentendogli di accogliere i ripetuti inviti dei suoi superiori a tornare tra loro.

Appassionato studioso di Padre Pio e della spiritualità cristiana, Calabrese ha rivelato una parte del mistero nascosto, le estasi, gli insoliti fenomeni mistici, le profezie, i tormenti personali e familiari del primo sacerdote stigmatizzato, nonché il suo singolare ed affettuoso rapporto con

Pietrelcina. Un sacerdote, un religioso cappuccino, apprezzato, stimato ed amato già in questi primi anni del suo ministero. La sua opera si propone di colmare un certo spazio vuoto lasciato dai biografi, ridando valore al tempo vissuto da Padre Pio nella sua Pietrelcina, prima di tornare definitivamente alla vita conventuale.

«Questo libro mi sta particolarmente a cuore - ha detto Calabrese - perché credo che descriva abbastanza fedelmente il periodo più rilevante dell'intera esistenza di Padre Pio. È da circa un ventennio che frequento la sua Terra, con il desiderio di respirare

l'atmosfera pura e genuina dei vicoli e delle corti del Borgo Castello a Pietrelcina, e quella rigogliosa e naturale di Piana Romana. In fondo il mio è un lungo cammino che non si ferma qui, ma continua, con gli occhi trasognati del credente che ha fatto l'esperienza viva della santità di Padre Pio nella quale si rispecchia l'eterna primavera del Vangelo, di ricercare, proprio qui, a Pietrelcina, le tracce semplici, umili, ma fresche ed inimitabili, del passaggio esistenziale di questo grande Figlio del Sannio e della Chiesa».

re.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera La copertina del libro di Donato Calabrese

